

«Sfogliare un film»

Il centenario dell'invenzione del cinema e i cinquant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale sono serviti da spunto a Giancarlo Zappoli e Francesca Prandi per pubblicare – per conto del Servizio di educazione ai mass-media del Centro didattico cantonale – ventun schede sinottiche di film celebri, raccolte in un opuscolo dall'emblematico titolo «Sfogliare un film». Due risultano essere i percorsi tematici ai quali ci si è attenuti nella proposta dei film: la comicità e la Seconda Guerra Mondiale, viste da postazioni e da ambiti diversi. Lo scopo di tale raccolta è di rendere – soprattutto agli insegnanti del settore primario e medio – uno strumento didattico valido per approfondire aspetti legati al cinema.

Per trattare della guerra, nella raccolta sono stati inseriti dieci film dalle trame e dai significati più diversificati: si passa dai contenuti che mettono in evidenza quello che è stato il coinvolgimento dei più giovani durante il conflitto mondiale (ad esempio *Arrivederci ragazzi*) a quelli che abbondano di descrizioni sugli orrori avvenuti (*Roma città aperta*), ad altri che fanno affiorare responsabilità divergenti a seconda dell'esistenza di una contrapposizione ideologica di fondo (lampanti

le differenze di giudizio che traspaiono da *L'arpa birmana*, film prodotto in Giappone, e da *L'impero del sole*, d'origine statunitense), o che si fondano sull'ironia quale mezzo di riflessione e di denuncia (emerge nel famoso film di Chaplin *Il grande dittatore*), o ancora ai contenuti che sottolineano la presenza continua dell'amore anche in un contesto di tragedia (è il caso di *Casablanca*).

Negli undici film sulla comicità, si alternano invece film che ruotano attorno ad un solo personaggio comico (si pensi a *Fantozzi*, a *Le vacanze di Monsieur Hulot* oppure a *Johnny Stecchino*) a film che si contraddistinguono per la presenza di più comici (vedi *A qualcuno piace caldo* oppure *I figli del deserto* con i mitici Olly e Stanley).

L'utilità di questa raccolta, «Sfogliare un film», sottintende una conoscenza dei film sui quali si vuole riflettere. Solo dopo la proiezione per intero del film conviene al docente coinvolgere la classe, chiedendole di valutare analiticamente il prodotto filmato. È il momento allora di servirsi della videocassetta per rivedere sequenze particolari degne di essere studiate ed è il momento in cui divengono particolarmente preziose le indicazioni didattiche contenute nella raccolta, le quali possono permettere agli allievi non solo di «sfogliare» il film, ma anche di sondare più in profondità le scelte operate dai registi.

Incamminare un poco l'allievo verso il vasto mondo del cinema: ecco a cosa si può ambire usando intelligentemente questo strumento didattico che è ricco, oltre che di dati sinottici, di note storiche sull'origine del film e di questionari vari incentrati sulle trame narrate, sui personaggi, sui luoghi, su alcune scene importanti, sulla musica che accompagna le azioni, nonché su quanto più è piaciuto all'allievo e sul giudizio che lo stesso dà al film.

Con tale metodologia, che riprende in parte quella già collaudata con successo al «Film Festival Ragazzi» di Bellinzona, è possibile risalire dall'impatto emotivo – che viene generato da una prima immediata

visione – ad un'assimilazione più razionale del processo comunicativo operato a partire dalle tecniche e dalle operazioni scenografiche e letterarie utilizzate per far passare i messaggi.

Certo, si tratta di un'operazione che può portare lontano e che richiede al docente la capacità di intuire ciò che può essere compreso e ciò che non lo può essere da parte dei suoi allievi. Tra l'altro – a tale scopo – la raccolta di Zappoli e Prandi fornisce pure una lista dei film adatti agli allievi più piccoli – ma che su di un piano più approfondito possono interessare chiunque – e un'altra per ragazzi che frequentano già la scuola media.

«Sfogliare un film» è uno strumento che cerca di indicare quali sono i rapporti proficui che il cinema ha con la storia, rapporti che non si limitano all'illustrazione nuda e cruda degli eventi bensì anche all'interpretazione che il produttore cinematografico cerca di dare per inquadrare i fatti storici in una risposta più globale e filosofica.

L'occasione che è data di segnare due ricorrenze diviene importante ritrovo per accomunare al cinema quello che è l'oggetto frequente del suo obiettivo: la storia e l'insegnamento che essa porta con sé. Il merito di «Sfogliare un film», di Zappoli e Prandi, è anche in questo.

La pubblicazione può essere richiesta al Centro didattico cantonale, Stabile Torretta, 6501 Bellinzona, tel. 091/804.34.77.

